

Inaccettabile la proposta di legge nazionale per la riduzione dei Comuni

“La proposta di legge nazionale che prospetta uno scenario tutto nuovo per i piccoli Comuni scardinandone l'anima e l'essenza, è semplicemente assurdo e incompatibile con la riorganizzazione istituzionale che sta impegnando il Paese e la Regione Piemonte”. Lo afferma il presidente Uncem Piemonte Lido Riba, a seguito di recenti articoli giornalistici nei quali vengono illustrati i contenuti di impropri disegni di legge nazionali per la riduzione degli Enti locali e la cancellazione dei Comuni. “Il Piemonte ha già fatto, come molte altre Regioni italiane, sull'esempio di altri Stati europei, riforme che hanno portato alla nascita delle Unioni di Comuni; con processi dal basso - prosegue Riba - che abbiamo seguito e coordinato, con altre associazioni degli enti locali, per quanto nelle nostre competenze. Il Comune, indipendentemente dalla sua dimensione, è il punto di riferimento della comunità, luogo dove si esprime la democrazia e cuore dell'attività politico-istituzionale per l'organizzazione dei servizi. Non crediamo che proposte di legge che minano questi presupposti possano arrivare a essere esaminati dalle Commissioni e dalle Aule parlamentari. Vigileremo per evitarlo e così chiediamo di fare ai Parlamentari piemontesi di tutti gli schieramenti”.